



Cattolici Vegetariani

“Amiamo così tanto il creato da rispettarlo”

“NON C'È NULLA FUORI DELL'UOMO CHE, ENTRANDO IN LUI, POSSA CONTAMINARLO; SONO INVECE LE COSE CHE ESCONO DALL'UOMO A CONTAMINARLO” (MC 7,15). La nostra scelta nasce come desiderio di CUORE PURO. Dal cuore infatti esce l'intenzione di uccidere una creatura di Dio per mangiarla. Cambiando il nostro cuore in Cristo e rendendolo in Lui puro riprendiamo l'immagine e somiglianza con Dio Amore, che -necessariamente- aborrisce ogni violenza.

COSA CI MUOVE

Art. 2 dello Statuto: Finalità e impegni

In sintonia con Papa Giovanni Paolo II, che interpretò la crisi ecologica come un problema morale, gli associati rispondono al suo appello in occasione della Giornata Mondiale della Pace: *“Coloro che credono in Dio creatore e, quindi, sono convinti che nel mondo esiste un ordine ben definito e finalizzato devono sentirsi chiamati ad occuparsi del problema. I cristiani, in particolare, avvertono che i loro compiti all'interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede”*.

(...) Gli associati si impegnano a vivere **con la grazia di Cristo, ispirati dalle Sacre Scritture e dalla dottrina della Chiesa Cattolica, nel rispetto e nell'amore verso tutto il creato**. In una visione contemplativa della creazione desiderano fare della propria vita un ringraziamento perenne a Dio Padre attraverso la partecipazione alla vita della Chiesa, la preghiera di lode, l'azione rispettosa nella natura e l'azione volta a sensibilizzare ogni fratello e sorella che lo desidera. Si impegnano a vivere coerentemente in relazione ed in obbedienza alla Chiesa Cattolica, sposa di Cristo (...); ritengono che l'amore per la natura – seppure sia un valore universale- trovi la sua massima espressione nella Cristianità.

(...) Pregando il passo del **Padre Nostro ‘venga il Tuo Regno’** si impegnano a vivere in questa attesa orante, in special modo meditando le parole tratte dall'undicesimo capitolo del libro del profeta Isaia applicano il principio universale della non violenza nei confronti di ogni creatura. Consapevoli dell'enorme responsabilità dell'uomo nel progetto divino che deve ‘dominare’ (Cfn. Genesi 1, 28) il creato affidatogli nel giorno della creazione, gli associati si impegnano ad orientare le proprie azioni al benessere generale della creazione e nell'obbedienza a questo ordine divino. Consapevoli inoltre della preziosità dei beni naturali, si impegnano ad usare tutte le risorse con massimo rispetto, ostacolando l'egoismo che porterebbe l'uomo ad abusare dei doni divini. *“L'uomo deve rimanere sottomesso alla volontà di Dio, che gli prescrive limiti nell'uso e nel dominio delle cose (Gen 2,16)”*.

GRAZIE, SIGNORE

*per gli animali tutti;
la tigre, l'orso,
l'elefante, il cavallo,
la mucca e la capra.
Tu, o Signore,
sei il pastore e chi hai
chiamato: "mio gregge".
Grazie per gli uccelli che
a te cantano inni e per i
pesci che vagano negli
abissi di tutto il creato.
Quando torno a casa,
spesso affaticata e
stanca, il nostro cagnolino
mi viene incontro
abbando felice e mi dà il
benvenuto leccandomi le
mani. Io ho il dono di
tanti amici, Signore.
Amen.*

*Dagli scritti di Beata
Teresa di Calcutta,
A CURA DI PADRE
GIUSEPPE GIACOMELLI*

**LO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CATTOLICI VEGETARIANI
è visibile integralmente sul sito: www.cattolicivegetariani.it**

“Amiamo così tanto la Vita da non toglierla a nessuno”

“

GLI ASSOCIATI DESIDERANO VIVERE SECONDO IL PROGETTO ORIGINARIO DI DIO, ESPRESSO IN GENESI 1,29: **“ECCO, IO VI DO OGNI ERBA CHE PRODUCE SEME E CHE È SU TUTTA LA TERRA E OGNI ALBERO IN CUI È IL FRUTTO CHE PRODUCE SEME, SARANNO IL VOSTRO CIBO”**, pertanto gli associati desiderano una nutrizione vegetariana. Gli associati praticano dunque il vegetarianesimo come scelta d'amore verso la vita delle creature e come opera di 'benevolenza' verso le stesse, come espresso dal catechismo della Chiesa Cattolica (344[4] e 2416[5]). Gli associati prendono le distanze da qualsiasi altra motivazione a questa scelta nutritiva, pur apprezzando i numerosi vantaggi che il vegetarianesimo apporta a livello nutritivo, sociale e di impatto ecologico.

”



S. Francesco salva due agnellini

“Un'altra volta s'imbatté in un uomo che portava al mercato, per venderli, due agnellini legati penzolini dalle spalle. Udendone i belati, il beato Francesco si commosse profondamente, si avvicinò, li accarezzò, come fa la madre con un suo figliuolo che piange, mostrando la sua compassione. E chiese al padrone: “Perché tormenti i miei fratelli agnellini, tenendoli così legati e penzolini?” Rispose: “Li porto al mercato a vendere, perché ho bisogno di denaro”. E il Santo: “Che ne avverrà?” L'altro: “I compratori li uccideranno e li mangeranno”. “Non sia mai che ciò avvenga! — ribatté il Santo. — Ma eccoti per pagarli il mio mantello, e tu dammi gli agnellini”. Quell'uomo fu ben contento di dar le bestiole e prendere il mantello, che il Santo proprio in quel giorno aveva ricevuto per ripararsi dal freddo, giacché esso valeva assai di più”.

TRATTO DA "VITA DI SAN FRANCESCO E TRATTATO DEI MIRACOLI" DI FRA TOMMASO DA CELANO



S. Teresa: la meraviglia e l'astinenza

Grandissima mistica, ha lasciato alla Chiesa un patrimonio enorme sulla spiritualità, tra cui spicca il "Castello Interiore" in cui esprime la propria meraviglia verso il creato: *"Per conto mio nutro anzi la convinzione che in ogni minima creatura plasmata da Dio, quand'anche si tratti solo di una formichina, si celano più meraviglie di quanto se ne possano immaginare"* (Il Castello Interiore, quarte mansioni, capitolo 2, paragrafo 2). La Santa chiese ed ottenne dal Papa il ripristino della Regola Primitiva, perché il senso del cristianesimo (a dire della Santa) s'era perso. In quella Regola troviamo l'astinenza dalla carne, salvo condizioni di 'urgenza' e 'necessità' ovvero nei casi in cui non sia possibile fare altrimenti. Al paragrafo 15 della Regola primitiva, data da S. Alberto (Patriarca di Gerusalemme) ed emendata da Innocenzo IV troviamo: *"Vi asterrete dal mangiare carne, a meno che non dobbiate prenderne a causa di malattia o debolezza."*

S. TERESA D'AVILA (SPAGNA, 1515 - ALBA DE TORMES, 15 OTTOBRE 1582) È DOTTORE DELLA CHIESA



Messaggio del 25/6/2009

“Cari figli, gioite con me, convertitevi nella gioia e ringraziate Dio (...). Pregate che nei vostri cuori Dio sia al centro della vostra vita e testimoniare con la vostra vita, figlioli, affinché ogni creatura possa sentire l'amore di Dio. Siate le mie mani tese per ogni creatura, affinché ognuna si avvicini al Dio dell'Amore. Io vi benedico con la materna benedizione”.

REGINA DELLA PACE, MEDJUGORIE

“GESÙ ERA VEGETARIANO”

“Cristo era vegetariano e tutti i fedeli dovrebbero imitarlo. Nei giorni scorsi, in chiesa ho invitato i miei parrocchiani ad astenersi dal consumare la carne di agnello. Lo ripeto: è inutile che noi pronunciamo, durante la messa, l'Agnus Dei e poi subito dopo corriamo a mangiarlo. Ci vorrebbe maggiore coerenza, maggiore rispetto. Invece...”.

Monsignor Mario Canciani



BENEDETTO XVI: “GESÙ HA CELEBRATO LA PASQUA SENZA AGNELLO”

“Gesù dunque ha celebrato la Pasqua senza agnello: in luogo dell'agnello ha donato se stesso, il suo corpo e il suo sangue. Così ha anticipato la sua morte in modo coerente con la sua parola: “Nessuno mi toglie la vita, ma la offro da me stesso” (Gv 10,18). Nel momento in cui porgeva ai discepoli il suo corpo e il suo sangue, Egli dava reale compimento a questa affermazione. Ha offerto Egli stesso la sua vita. Solo così l'antica Pasqua otteneva il suo vero senso”.

S. Messa nella Cena del Signore - OMELIA DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI. Basilica di S. Giovanni in Laterano, 5/4/2007.
L'Associazione Cattolici Vegetariani è stata benedetta dal Santo Padre